

COMUNE di VEGLIE

Verbale di Seduta Consiliare del 9 Febbraio 2024

PUNTO n. 7 all'O.d.G.

Esame mozione presentata dai Consiglieri di Minoranza acquisita al protocollo generale al numero 881 in data 18.01.2024 avente ad oggetto <<Mozione ai sensi dell'Art. 43, comma 3, del D. Lgs. 267/ 2000 - Art. 26 del vigente Statuto comunale - Art. 32 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale>>

PRESIDENTE GUIDO Federica

Passiamo al Punto n. 7 dell'Ordine del Giorno, proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 1 febbraio 2024, avente per oggetto *Esame mozione presentata dai Consiglieri di Minoranza acquisita al Protocollo Generale al n. 881 in data 18/01/2024 avente ad oggetto "Mozione ai sensi dell'Art. 43, comma 3, del TUEL. l'Art. 26 del vigente Statuto comunale, l'Art. 32 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale"*, a tal proposito volevo comunicare che durante l'istruttoria della proposta di deliberazione è stato espresso parere tecnico negativo da parte di chi l'ha istruita in quanto non si può, diciamo ... leggo: <Si propone la disapplicazione del provvedimento regolamentare in parola>, allora, scusatemi, il Segretario Generale esprime parere negativo per come è stata presentata la mozione con cui si propone la disapplicazione del provvedimento regolamentare in parola: <L'Amministrazione può provvedere in merito alla modifica, alla revoca, all'annullamento nei casi di Legge; può, altresì, procedere alla sola sospensione temporanea per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario>, pertanto, così come formulata, la mozione non può essere votata. La possiamo discutere, nel senso, però di fatto non ...

CONSIGLIERE MOGAVERO Laura

Che ce lo spieghi prima il Segretario. Perché non può essere, quindi?

CONSIGLIERE LANDOLFO Giuseppe

Nell'Ordine del Giorno, Segretario, comunque non ... nei documenti che ci avete dato non c'è questo parere.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Sì, è nella prima pagina della proposta di deliberazione.

SEGRETARIO GENERALE Dott. CANNAZZA

La mozione chiede la disapplicazione di un atto amministrativo, il Comune non ha il potere, diversamente dal Giudice ordinario o dal Giudice amministrativo, nei casi di atti normativi di disapplicare un provvedimento amministrativo; l'Amministrazione può soltanto modificare l'atto, annullare l'atto o revocare l'atto, non ha il potere di disapplicazione, non possiamo, il Comune non può disapplicare un suo atto, lo può modificare, annullare o revocare, la disapplicazione è un'altra cosa, è un istituto giuridico previsto a favore dell'organo giurisdizionale ordinario e, talvolta, amministrativa.

CONSIGLIERE MOGAVERO Laura

Va beh, Segretario, allora, noi la disapplicazione la intendevamo proprio a mo' di revoca, di annullamento, possiamo presentare un emendamento adesso?

SEGRETARIO GENERALE Dott. CANNAZZA

Potete fare un emendamento.

CONSIGLIERE MOGAVERO Laura

Adesso, in Consiglio, subito, immediato?

SEGRETARIO GENERALE Dott. CANNAZZA

In Consiglio, sì, potete farlo.

CONSIGLIERE MOGAVERO Laura

Possiamo sospendere? Sì, sospendiamo.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Sospendiamo il Consiglio per dieci minuti. Scusate, dobbiamo votare la sospensione.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

PRESIDENTE GUIDO Federica

Sospendiamo alle ore 14:23.

.....

[Il Segretario Generale procede con l'appello nominale dei presenti]

PRESIDENTE GUIDO Federica

Chi legge l'emendamento? Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE MOGAVERO Laura

Emendamento al Punto n. 7 all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 9 febbraio 2024 ad oggetto "Esame mozione presentata dai Consiglieri di Minoranza acquisita al Protocollo Generale n. 881 in data 18 gennaio 2024 e avente ad oggetto mozione ai sensi dell'Art. 43, comma 3, del Decreto Legislativo 267/2000, Art. 26 del vigente Statuto Comunale, Art. 32 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale": <I sottoscritti Consiglieri di Minoranza chiedono che venga discusso e votato in Consiglio Comunale il seguente emendamento alla proposta in oggetto: sostituire, nella predetta mozione, il termine "disapplicare" con il termine "revocare" per motivi di opportunità>.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Grazie. Votiamo, quindi, per l'applicazione di questo emendamento.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

PRESIDENTE GUIDO Federica

Chi relaziona? Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE MOGAVERO Laura

Allora, i sottoscritti Consiglieri Comunali Giuseppe Landolfo, Stefania Capoccia, Claudio Paladini, Laura Mogavero, Katia Prato propongono al Consiglio Comunale la seguente mozione:

<Premesso che durante la seduta consiliare del 29 novembre 2023, con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 29 novembre 2023, i Consiglieri di Maggioranza approvavano il Regolamento in materia di accesso e compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi scolastici a domanda individuale con decorrenza a far data dall'1 gennaio 2024, nel predetto Regolamento è specificato come le quote di compartecipazione e l'indicatore ISEE, cui corrispondono le tariffe agevolate, dovevano essere stabilite dalla Giunta, così con Delibera di Giunta n. 122 del 21 dicembre 2023 venivano approvate le nuove tariffe dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, mensa e trasporto scolastico per l'esercizio 2024 su scaglioni divisi in base alle fasce di reddito ISEE; in data 5 gennaio 2024, mediante un post sul profilo social del Sindaco, venivano informati i cittadini che a decorrere dall'1 gennaio 2024 erano in vigore le nuove tariffe sui servizi di mensa e trasporto, da una tale comunicazione si è evinto, rispetto al precedente Regolamento, l'aumento nei costi per i servizi predetti, ovvero un rincaro a pasto di 1 Euro / 1,50 Euro e fino a 25 Euro in più per il trasporto per tutte le fasce di reddito, salvo i casi di esenzione che esistevano anche con il passato. Inevitabile conseguenza, di fronte ad una modifica quanto mai inaspettata, frutto di una decisione puramente politica, peraltro inopportuna considerata sia l'assenza di ragioni necessitate da normative imposte - equilibri di Bilancio, sia anche la vigenza dell'anno scolastico, è stata la ribellione della maggior parte delle famiglie al nuovo piano tariffario, ma soprattutto all'approvazione di un nuovo Regolamento, il quale non fa altro che stravolgere l'affidamento che le stesse avevano riposto ad inizio anno 2023 allorquando accettavano le condizioni contrattuali sulla base della tariffa prevista nell'avviso "Iscrizione servizio di trasporto mensa scolastico - Anno 2023/2024". Di fronte all'inerzia dell'Amministrazione Comunale, la quale anzi è rimasta saldamente ancorata alle proprie decisioni politiche, alcuni genitori, quale evidente segno di contrarietà, ma anche per far fronte ad eventuali perdite economiche, sono stati autorizzati dalla Dirigente scolastica a sottrarre i propri figli dal servizio mensa potendo portare il pasto da casa, analogamente nel trasporto è stata permessa la possibilità di esentarsi. Una tale situazione sta creando non pochi danni ai bambini in quanto, ad oggi, la discriminazione è evidente nelle scuole lì dove ci sono coloro che pranzano a sacco e coloro che usufruiscono della mensa, ma anche per quanto concerne il servizio trasporto, al quale, considerato l'evidente rialzo del costo, sono stati costretti a sottrarsi in molti, comportando ciò enorme disagio nell'organizzazione delle famiglie. Peraltro, circostanza ancor più grave se si considera che la ditta appaltatrice affidataria ad entrambi i servizi non ha mai avanzato alcuna richiesta di rincaro. Una scelta, dunque, decisamente politica, senza alcun fondamento giuridico né necessitato da esigenze di Bilancio quella di modificare il Regolamento sul costo dei servizi a domanda individuale, demandando alla Giunta l'arduo compito di indicare le tariffe, per non discorrere a tal proposito della esondazione dei compiti dell'organo esecutivo giacché, a rigor di logica, la individuazione dei costi e tariffe è certamente precipuo dell'organo consiliare, quale, appunto, il Consiglio Comunale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 42 del TUEL. Alla luce di quanto esposto è, dunque, evidente una situazione alquanto problematica considerato che molti genitori sono stati costretti a rinunciare a quei servizi scolastici che spettano loro di diritto a causa di una decisione discrezionale dell'Amministrazione e tanto a scapito principale dei bambini. Considerato e ritenuto che è intenzione dei Consiglieri di Minoranza ricercare una soluzione alquanto possibile riparatrice ai fatti verificatisi, provando la massima solidarietà nei riguardi di tutti i genitori costretti a rinunciare ai servizi di mensa e trasporto a svantaggio dei propri figli, con l'approvazione della presente mozione propongono di revocare per motivi di opportunità il nuovo Regolamento in materia di accesso e compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi scolastici, con conseguente inefficacia di tutti gli atti successivi dipendenti, più precisamente della Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 21 dicembre 2023; di riconoscere, per l'effetto, la validità del precedente Regolamento in materia di accesso e compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi scolastici fino alla fine dell'anno scolastico in corso, applicando dunque le tariffe previste secondo i criteri ivi stabiliti, con l'invito, nelle more, a considerare in Commissione Consiliare redigente la stesura di un nuovo Regolamento consono alle esigenze di

tutte le famiglie, prevedendo la individuazione di criteri e tariffe direttamente in capo all'intero Consiglio Comunale a far data dai prossimi anni scolastici>.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Grazie. Vi ricordo che per quanto riguarda le mozioni si può fare un intervento per ogni Gruppo e poi ci sono le dichiarazioni di voto, pertanto vi chiedo se ci sono interventi da fare da entrambe le parti. Un intervento per ogni Gruppo e poi ci sono le dichiarazioni di voto di tutti, di tutti, le dichiarazioni di voto ... sì, è l'Art. 32, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale. Pertanto, se ci sono interventi da fare. Prego, Consigliere Fai.

VICE SINDACO FAI Salvatore

In merito a questa mozione il mio intervento è più che altro di tipo tecnico perché l'atto che definisce le tariffe dei servizi a domanda individuale è un atto propedeutico al Bilancio, per cui tecnicamente, secondo me, non può essere più revocato, disapplicato, eccetera, esclusivamente per motivi tecnici. Poi per i motivi politici, voglio dire, è stata una decisione della Giunta portare avanti queste tariffe e il Regolamento approvato in Consiglio, tengo anche a ribadire il fatto che sia stato menzionato nella mozione l'Art. 42 che disciplina le attribuzioni dei Consigli, al comma f) c'è scritto "Istituzione e ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote - Disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi", quindi la "Disciplina generale" io la intendo come la regolamentazione, infatti il Regolamento è stato approvato in Consiglio, la definizione invece delle tariffe puntuali all'interno, quindi nella cornice del Regolamento, ai sensi dell'Art. 42 è di spettanza della Giunta. Per cui, insomma, questo è il mio intervento, grazie.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Ci sono altri interventi da fare? Gli interventi sono questi.

CONSIGLIERE LANDOLFO Giuseppe

Sì, solo per chiedere al Segretario se questa cosa che ha detto il Consigliere Fai corrisponda a verità. Secondo me il Consiglio è supremo a tutto, sia alle Delibere di Consiglio ma potrebbe abrogare anche quelle di Giunta, quindi vorrei capire dal Segretario effettivamente, se noi votiamo questa mozione, al di là poi, entreremo negli aspetti politici della questione, però io credo che approvando questa mozione possiamo in qualche modo far decadere tutti gli atti successivi.

SEGRETARIO GENERALE Dott. CANNAZZA

Il principio è: revoca e annulla l'organo che ha emesso l'atto, il principio generale, cioè se è un atto del Consiglio lo revoca il Consiglio, se un atto della Giunta lo revoca la Giunta, il Consiglio non può revocare un atto giuntale come la Giunta non può, viceversa, revocare un atto consiliare, questa è la regola. La motivazione tecnica credo che vada integrata, nel senso che il Bilancio di previsione contiene le nuove previsioni in conseguenza della Delibera giuntale di tipo tariffario e una eventuale revoca da parte dell'organo competente che, nel caso è la Giunta, comporterebbe uno squilibrio di Bilancio e quindi il suo necessario aggiustamento, in questo senso credo che è la motivazione.

CONSIGLIERE LANDOLFO Giuseppe

Grazie, Segretario. Adesso passando dal punto di vista più di natura politica ci piacerebbe capire la Maggioranza in che modo vuole affrontare questa problematica, perché per noi che siamo qui, quindi che abbiamo scritto questa mozione e l'abbiamo presentata è perché comunque ci siamo resi conto che nel paese c'è una protesta in atto e che comunque ci sono delle famiglie in seria difficoltà, addirittura mi risulta, da quello che mi hanno detto i genitori, che molti hanno optato per altre

soluzioni, quindi di non far partecipare i propri figli alla mensa, hanno ritirato i figli dal servizio scolastico, cioè stiamo parlando di cose gravi, quindi vorrei capire anche dal Sindaco che intenzioni ha, di barricarsi dietro un cavillo tecnico oppure di affrontare in qualche modo la problematica e di addivenire ad una soluzione?

PRESIDENTE GUIDO Federica

Grazie, Consigliere Landolfo. Ci sono dichiarazioni di voto da fare? Prego, Consigliere Spagnolo.

ASSESSORE SPAGNOLO Maurizio

Allora, per ribadire la mia dichiarazione di voto e per quanto riguarda l'intervento di Landolfo non è una questione tecnica, è una questione politica, sia chiaro. La scelta della Giunta è stata quella di andare a rivedere ed aiutare quelle persone che prima non erano aiutate, e c'è stato un aumento, c'è stato, è vero che c'è stato l'aumento, noi però vedremo i risultati, e ve l'ho detto e l'ho ripetuto anche prima, ad aprile quando già la presentazione dell'ISEE sta avvenendo in questi giorni, perché abbiamo dato tempo fino a un periodo per la presentazione dell'ISEE, capiremo che cosa è successo e li siamo disponibili ad intervenire e capire quali sono state le problematiche. Tutte queste famiglie che hanno ritirato i propri figli non mi risulta, mi risulta di famiglie che sono venute, abbiamo ascoltato in Consiglio ... nella struttura comunale insieme al Sindaco e al Vice Sindaco, dico bene, dove abbiamo cercato di spiegare il perché ci sono state delle lamentele, e ci sono tuttora delle lamentele, ma stiamo affrontando singolarmente, queste persone quando vengono ci dicono se c'è un problema, perché abbiamo dei casi di persone che superano l'ISEE con dei casi particolari dove le Assistenti Sociali stanno valutando e stanno risolvendo in parte. Pertanto, tutto questo dramma di tutte queste famiglie che stanno rinunciando noi non l'abbiamo.

PRESIDENTE GUIDO Federica

La dichiarazione di voto.

ASSESSORE SPAGNOLO Maurizio

Contrario.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Perfetto. Prego, Consigliere Paladini.

CONSIGLIERE PALADINI Claudio

Volevo solo fare un appunto anche in funzione e in riferimento a quello che è stato il mio operato, quando abbiamo avuto delle problematiche in seno di aumenti o meno, e parlo della TARI, per quanto riguarda anche alcune affermazioni - me lo conceda, Presidente - fatte da alcuni Assessori dicendo che una parte di circa 200.000 Euro erano destinati all'abbattimento della bolletta, ed era una falsità perché era una scelta politica, perché quei soldi li potevo spendere in altro, così avrebbe potuto fare anche l'Assise, questa Maggioranza, fare in modo che quei rincari fossero e venissero a capo del Comune e non della gente, come io ho fatto. L'abbattimento del 15% della bolletta della TARI è stato un supporto economico e non era vero, caro Assessore, che quelli erano dovuti per quella circostanza, era anche per quella circostanza, ma potevo anche portarli e fare qualcosa di diverso anche a livello pubblico, d'accordo? Quindi, chiedo per quale motivo non si è ritenuto, non siete arrivati ad una conclusione e dare l'opportunità alla gente di continuare a pagare lo stesso prezzo e a fare in modo che il Comune, o comunque la Maggioranza prendesse in seria considerazione l'onere dell'aumento, come noi abbiamo fatto. Era un avanzo di amministrazione, lo ha appena detto in questa Assise l'Assessore competente, ha detto che non siamo competenti ad avere un avanzo di amministrazione, si poteva benissimo optare per vedere di girare qualche cosa anche nell'ambito dell'aumento e farlo ricadere a capo del Comune. Quindi, è favorevole la mia

dichiarazione.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Capoccia, sì.

CONSIGLIERE CAPOCCIA Stefania

Sinceramente sento delle cose assurde, specialmente anche dall'Assessore ai Servizi Sociali, "viene la persona singolarmente e poi singolarmente risolvo il problema". Allora, secondo me noi abbiamo delle famiglie, abbiamo dei bambini, sicuramente sono famiglie con delle fasce di reddito e famiglie con altre fasce di reddito, ma com'è? Non c'è stata un'esigenza di Bilancio per aumentare il pasto, il costo del pasto, non c'era, penso che i soldi c'erano, no? La ditta non ha aumentato il pasto, c'erano i soldi in Bilancio per poter affrontare, come abbiamo sempre affrontato noi negli altri anni, perché il Comune non ha aumentato la sua quota invece di aumentarla alla famiglia? Perché ... io non voglio dire delle cose, guardate, in questa Assise, purtroppo bisogna avere dei figli per poter capire, tra parentesi, quanto costano, apro e chiudo la parentesi, costano nel senso che devono andare a scuola, devi comprare i quaderni, devi, giustamente, farli andare a mensa perché devono stare con gli altri ragazzi, con gli altri bambini, quindi secondo me, non è che "secondo me", è questa, avete avuto solo, avete ... ormai questa a me sembra l'Amministrazione dei Regolamenti, adesso facciamo la rivoluzione dei Regolamenti perché tutti questi Regolamenti sono tutti obsoleti e cambiamo anche questo, e l'avete cambiato. Quindi, dovete dire ai cittadini che questa è stata una sola, una semplice scelta politica perché tranquillamente si poteva lasciare il costo del pasto così e poi non vi dovete rifugiare - mi dispiace, Consigliere Fai - ad un discorso tecnico, perché? Perché l'avete fatto apposta a mettere la mozione dopo, eh, dopo il Bilancio. Perché non l'hai messa prima? No, l'hai messa alla fine perché ti sei prima approvato il Bilancio, ti nascondi, ti nascondi dal punto di vista tecnico, è la verità, è la verità, no, è così, è così, quindi è stata una scelta politica e dovete dirlo ai cittadini: "abbiamo voluto aumentare le tariffe", e basta, qua chiudo. Grazie.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Grazie. Per inciso, molti di noi hanno dei figli, quindi sappiamo benissimo che cosa vuol dire avere delle spese e sostenerle. Sì, però ... Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Fai.

VICE SINDACO FAI Salvatore

Rispondo all'ultima affermazione della Consigliera Capoccia, inserirlo in questo Ordine del Giorno prima o dopo non sarebbe cambiato nulla perché comunque l'atto è propedeutico ...

CONSIGLIERE CAPOCCIA Stefania

Questa è la sua dichiarazione di voto o mi sta rispondendo? Per capire.

PRESIDENTE GUIDO Federica

È la sua dichiarazione di voto, Consigliera, però.

VICE SINDACO FAI Salvatore

È una premessa che sto facendo.

CONSIGLIERE CAPOCCIA Stefania

È normale, io sono per questa mozione, no?

VICE SINDACO FAI Salvatore

È una premessa che sto facendo alla mia dichiarazione di voto per motivare la mia dichiarazione

di voto. Quindi, nell'Ordine del Giorno non è stata messa prima ma sarebbe cambiato poco perché comunque la Delibera di Giunta incide poi nello schema di Bilancio che viene portato in Consiglio, quindi non c'entra nulla metterla prima o dopo. Detto questo, devo comunque correggere quello che è stato detto perché l'avanzo di amministrazione non può essere usato per le spese correnti ma, come ben sa, visto che è stato il Sindaco nelle passate consiliature il Consigliere Paladini, l'avanzo di amministrazione, una volta approvato il Rendiconto, si può utilizzare solo per i debiti fuori bilancio e per le spese di investimento e quindi quello che ha detto ... ha detto una sciocchezza ...

(Il Consigliere Paladini interviene fuori microfono)

PRESIDENTE GUIDO Federica

Consigliere Paladini, per favore, gentilmente.

VICE SINDACO FAI Salvatore

Che c'entra quello? Che c'entra? La restituzione dei fondi Covid, le rispondo anche su questo ... Non sto dicendo bugie, la restituzione dei fondi Covid Lei ha usato una parte ...

PRESIDENTE GUIDO Federica

Per favore, per favore, vi chiedo gentilmente.

VICE SINDACO FAI Salvatore

Ha usato una parte dei fondi Covid per abbassare del 15% la TARI, non ha usato tutto per abbassare altre cose ...

(Il Consigliere Paladini interviene fuori microfono)

PRESIDENTE GUIDO Federica

Stiamo andando oltre il seminato, adesso stiamo discutendo di un'altra cosa.

VICE SINDACO FAI Salvatore

Mi scusi, Presidente, siccome loro hanno sollevato questi aspetti che sono di carattere di Bilancio, quindi fanno parte della mia ... quindi, ho tutto il diritto di rispondere.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Consigliere Paladini, le chiedo gentilmente di non intervenire più.

VICE SINDACO FAI Salvatore

Il fatto che sia stata poi una scelta politica io la confermo, nel senso che così come pure è stato evidenziato dalla Consigliera Mogavero, nel DUP Lei ha trovato che noi avevamo scritto che avremmo modificato i criteri di definizione delle tariffe perché a nostro parere, quindi è un parere politico, così come erano concepite nel Regolamento del 2009 erano profondamente scorrette nei confronti della cittadinanza perché c'era una fascia di esenzione, tra l'altro con criteri sbagliati perché parlava di ISEE a 4.004 con cinque componenti quando l'ISEE ha già all'interno il calcolo, pondera i componenti all'interno dell'ISEE, quindi non ha più senso avere un Regolamento che stabilisce "con cinque componenti", quindi era discriminatorio all'inverosimile, dopodiché abbiamo deciso di alzare quella fascia di esenzione, i risultati che ci stanno confermando gli Uffici sono di un incremento della popolazione che sta entrando nella fascia di esenzione e per me è già questo motivo di orgoglio e di raggiungimento di un obiettivo fondamentale, politico, per me, perché stiamo aiutando, stiamo aiutando le persone che hanno più bisogno, dopodiché abbiamo stabilito tutta una serie di sconti per le famiglie numerose, per i bambini con disabilità, eccetera, e anche

questa è stata una scelta politica. Quindi, io ribadisco e rivendico, così come mi avete fatto la parodia con il rallentatore, con il video mandato sui Social, poi siamo noi che facciamo la pubblicità scorretta, loro invece si permettono pure di prendere in giro, ma io ci scherzo su perché è stata una scenetta comunque simpatica, ci mancherebbe altro, non me la prendo per questo, io entro nel merito delle questioni, quindi rivendico la bontà di questo Regolamento e delle tariffe stabilite, ciò non toglie che si possa migliorare, nessuno è perfetto, noi abbiamo ragionato anche partendo da un presupposto, e questo è sempre un tecnicismo: sono servizi a domanda individuale, cioè se i cittadini li richiedono il Comune li deve ... (*inc.*), ma io anche in qualità di Assessore al Bilancio non me la sento di far pesare i costi dei servizi a domanda individuale su tutta la collettività, devono pesare nelle condizioni che la Giunta o l'organo esecutivo ritiene corretti a livello politico. Per noi, quindi, è stata una scelta politica e, ripeto, la rivendico. Grazie.

PRESIDENTE GUIDO Federica

No, ha già fatto ... Ah, no, no, no, non l'ha fatta, prego, prego.

CONSIGLIERE MOGAVERO Laura

No, non avevo fatto dichiarazione di voto ancora, avevo solo letto la mozione. Dunque, uno squallore oggi in questa seduta consiliare, mi rendo conto proprio che abbiamo rasentato il ridicolo, da un lato sono contenta perché comunque l'Assessore Fai ha confermato, diversamente da come si stava divulgando la notizia inizialmente tra le mamme, tra i fruitori del servizio, l'Assessore Fai ha confermato che comunque è una scelta politica, non c'entra nulla esigenze di Bilancio, equilibri di Bilancio, è stata una scelta politica, inopportuna, una scelta proprio assurda, peraltro una scelta che è intervenuta in corso d'anno scolastico, questa è la gravità della situazione, Assessore Fai, lo potevate cambiare ... Assessore Fai, è inopportuno, ho detto, non deve ribattere, ha avuto già modo di esplicitare la sua dichiarazione di voto, io non l'ho interrotta e quindi non mi interrompa, una scelta, dicevo, inopportuna perché, anzitutto, è stata fatta in corso d'anno, e se vogliamo c'è anche la violazione di Legge, quindi si poteva chiedere anche l'annullamento per la violazione di Legge perché c'è stato un avviso pubblico nel 2023 dove le mamme, ad esempio, con il trasporto hanno fatto affidamento su quell'importo e si sono organizzate le esigenze per quell'importo, annuali, quindi è stata una violazione. Peraltro, c'è anche una giurisprudenza, un Consiglio di Stato, non voglio essere ripetitiva, un Tribunale Amministrativo, dei Tribunali Amministrativi che specificano l'illegittimità, la violazione di Legge lì dove la modifica avviene in corso d'anno scolastico, però, dicevo, a livello politico davvero inopportuna e paradossale perché comunque il disagio c'è, è inutile che Lei mi dica "non sento lamentele", ma dove vive Assessore Fai, come "non sento lamentele"? Io le sento le lamentele, eppure io veramente non sono una che vive molto la piazza del paese, però le sento le lamentele, il disagio, le problematiche, io so che le persone stanno portando il pranzo a sacco per i bambini e questo è proprio discriminatorio perché ci sono bambini da un lato che mangiano e bambini che si portano il pranzo a sacco, so che le persone non stanno più mandando al trasporto, poi ovviamente Lei dice "forse ci sono meno rinunce", ma perché poi la gente è obbligata perché se il genitore lavora e non ha genitori, nonni che possono andare a prendere il bambino da scuola è obbligato ad affrontare quel costo, quei 15 Euro che affrontava prima, purtroppo è obbligato ad affrontare adesso i 40 Euro, quindi noi ... Allora, sarebbe stato veramente non dico confacente per tutta questa Assise oggi votare questa mozione perché comprendere lo sbaglio che si è posto con l'applicazione di questo Regolamento o comunque si poteva far decorrere l'applicazione di questo Regolamento dalla stagione, dall'anno scolastico prossimo, da settembre, almeno una persona sarebbe stata al corrente di tutto, quindi sarebbe stato consono da parte di tutta l'Assise, anzi invito ancora, siete ancora in tempo, tutta l'Assise a votare favorevole nei confronti di questa mozione per il bene della collettività, ma per il bene, per il vantaggio di questi bambini che sono stati costretti a rinunciare a dei diritti fondamentali. Grazie.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Prato.

CONSIGLIERE PRATO Katia

La mozione che abbiamo presentato chiede nel suo contenuto la revoca per motivi di opportunità del Regolamento che è stato approvato in Consiglio Comunale il 29/11, demandando poi alla Giunta le tariffe da applicare, avvenuta con Delibera di Giunta del 21/12/23, ritengo la vostra scelta politica inopportuna in quanto in questo periodo storico sarebbe, invece, opportuno aiutare tutte le famiglie alleggerendo i costi dei servizi, soprattutto quelli scolastici, in linea con quella che dovrebbe essere la buona politica sociale che si pone come obiettivo quello di aiutare le famiglie e non di penalizzarle, soprattutto se queste variazioni avvengono in corso d'anno e con i servizi già avviati che, per correttezza e per responsabilità, dovrebbero essere valide per l'intero anno scolastico, come si legge nell'avviso pubblicato a giugno 2023. Quindi, chiedo a tutto il Consiglio un passo indietro sulle tariffe che potrebbe dimostrare una mano tesa alle famiglie e un'occasione per palesare che la politica è vicina al tessuto sociale del paese, che tiene conto di tutte le richieste e le accoglie senza restare irremovibili e fermi sulle proprie scelte, che potrebbero ascoltare comunque i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Grazie, Consigliera? Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Landolfo.

CONSIGLIERE LANDOLFO Giuseppe

Mi piaceva, mi sarebbe piaciuto ascoltare il Sindaco in questo intervento, non so perché si sta barricando dietro non riesco a capire che cosa, forse dietro un dito. Sono, ripeto, come ho già detto, argomenti talmente importanti per diritto allo studio, per le mense, trasporti pubblici e non riesco a capire come mai ci sia silenzio da parte di tutti voi, forse noi abitiamo, a differenza del Consigliere Spagnolo, dell'Assessore, in un altro paese, perché in questi giorni siamo stati letteralmente bombardati da telefonate, da messaggi, da appostamenti vicino casa in maniera diciamo amichevole di amici, genitori che, giustamente, ci chiedevano "ma che state combinando al Comune?", che stiamo combinando, noi siamo l'Opposizione, purtroppo il cerino è in mano all'Amministrazione e alla Maggioranza. Non riesco a capire questa scelta scellerata e mi sembra proprio, non so come dire, questo appiattimento che ci sia anche degli altri Consiglieri che magari si sono visti calare questa scelta politica targata De Bartolomeo - Fai con grande rammarico e con grande dispiacere. Io vi invito invece a scendere un po' di più perché poi, voglio dire, anche voi avete partecipato alle riunioni di protesta dei genitori, quindi, Consigliere Spagnolo, non mi venga a dire che a Lei ... cioè, ha partecipato anche a riunioni che si sono fatte con i genitori, quindi il grande movimento di protesta che c'è nel paese c'è, si sente nell'aria, lo abbiamo ampiamente discusso. Io invece vi invito ad un'ulteriore riflessione, cioè quella di abrogare questa cosa che avete fatto, che è veramente fuori dai canoni del rispetto del diritto allo studio, del rispetto delle famiglie nostre concittadine, e quindi voterò a favore di questa mozione e spero che lo faccia anche il Sindaco, dando contezza e giustifica dell'operato di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Grazie, Consigliere Landolfo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Sindaco.

SINDACO DE BARTOLOMENO Mariarosaria

Dichiarazione di voto, no, no, dichiarazione di voto semplice. Dichiaro, chiaramente, la mia contrarietà a questa mozione perché, come è stato già spiegato precedentemente nell'intervento del rappresentante del Gruppo, è stata una scelta politica aiutare anche chi è in difficoltà, aiutare chi fino a questo momento non ha potuto usufruire degli aiuti necessari come i bambini con difficoltà,

le famiglie con a carico bambini con difficoltà; abbiamo anche garantito uno sgravio, cosa che prima non esisteva, per chi ha una pluri utenza all'interno della stessa famiglia per questi servizi e soprattutto tecnicamente le previsioni a metà anno, questo l'ho spiegato durante la riunione che io stessa ho chiesto ai genitori di fare per spiegare le ragioni, le modalità e il perché a metà anno, perché il Bilancio di previsione si approva all'inizio dell'anno e i costi dei servizi a domanda individuale deliberati dalla Giunta sono atti propedeutici al Bilancio di previsione, quindi mi dispiace andare ancora una volta a dover spiegare il tecnicismo a chi, chiaramente, lo conosce molto bene. Per tutto il resto, indipendentemente dall'avere o non avere figli, questa Amministrazione si sta prodigando per i più piccoli, l'ho detto anche prima, per chi ha difficoltà, per i diversamente abili, partecipando a dei bandi, per le scuole, il diritto allo studio lo stiamo tutelando anche con una ... stiamo partecipando a un bando regionale per rimettere a nuovo il mobilio delle scuole, sia della Prima, dell'Infanzia che della Primaria, al netto di ciò dichiaro la mia contrarietà alla mozione non barricandomi dietro a nulla. Grazie.

PRESIDENTE GUIDO Federica

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo votare, benissimo.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 5

Contrari: 12

Astenuti: 0